

IL PASSAGGIO. Rinnovato ieri il Consiglio dopo l'ingresso al 51% del colosso Hitachi Chemical: l'accordo era stato siglato il 26 novembre 2016

Fiamm, il nuovo presidente e il ceo giapponesi

Ai vertici Misao Nakagawa e Yasuhiko Nakayama. In Consiglio siede anche l'ex ad Stefano Dolcetta

MONTECCHIO MAGGIORE

Si è concretizzata ieri, con l'ingresso dei giapponesi ai vertici di **Fiamm**, l'alleanza tra il colosso Hitachi e la storica azienda di Montecchio Maggiore, con i giapponesi al 51%. L'assemblea degli azionisti di **Fiamm Energy Technology spa**, la newco nata in seguito alla separazione dal Gruppo **Fiamm** del business delle batterie automotive e delle batterie industriali con tecnologia al piombo, ha no-

minato ieri il Consiglio d'amministrazione della società, composto da Misao Nakagawa, Yasuhiko Nakayama, Toshiaki Nishi, Hiroshi Yoshida, Lorena Dellagiovanna, Giuseppe Zanetti, Stefano Dolcetta, Alessandro Dolcetta e Marcello Segato.

Presidente del cda della società è Misao Nakagawa, vice president and executive officer, deputy general manager, energy storage & automotive components business headquarters di "Hitachi Chemical Co., Ltd.", società multinazionale parte del Gruppo giapponese "Hitachi, Ltd.", mentre Yasuhiko Nakayama ha assunto l'incarico di Ceo.

Si è perfezionato nei tempi previsti - illustra una nota di **Fiamm** - l'accordo siglato il

28 novembre 2016, che ha gettato le basi per la creazione della joint venture italo-giapponese, ultimo atto di un lungo processo di valutazione voluto da **Fiamm** per individuare un partner indu-

striale con il quale rafforzare gli asset strategici del gruppo e il presidio dei mercati d'interesse.

Hitachi Chemical ha così completato l'acquisizione del 51% di **Fiamm Energy Technology SpA**, il gruppo **Fiamm** partecipa alla nuova società con il 49% delle azioni.

La joint-venture rientra nel piano strategico di medio-lungo termine di "Hitachi Chemical", volto a rafforzare il proprio ruolo nel setto-

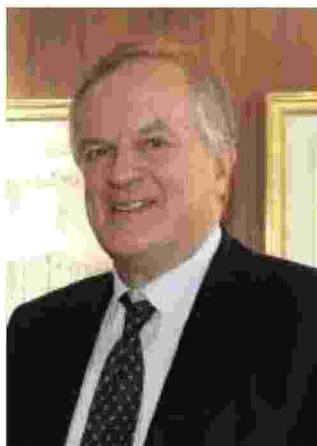
re dell'accumulo di energia, attraverso il potenziamento

delle capacità produttive e la presenza diretta in mercati in rapida crescita a livello globale.

Attraverso **Fiamm Energy Technology**, infatti, "Hitachi Chemical" può contare sugli stabilimenti produttivi e sulla rete di vendita e distribuzione **Fiamm** in Europa, dove l'azienda italiana detiene importanti quote di mercato nel settore delle batterie al piombo per l'automotive e per applicazioni industriali e dove il marchio **Fiamm** gode di ampia notorietà e reputazione. L'operazione, come si ricorda, vale 86 milioni, tra i 52 pagati per l'acquisizione della quota di maggioranza e i 34 versati per l'aumento di capitale della newco. ●



Yasuhiko Nakayama



Stefano Dolcetta

